



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

Onorevole ministro dell'interno Roberto Maroni,

sono il Sindaco di un comune della provincia di Cremona di 9.600 abitanti, ed oggi ho aderito alla manifestazione di protesta indetta dall'A.N.C.I. nazionale.

Come ho già illustrato a S.E. Il Prefetto di Cremona cercherò di esprimereLe sommariamente e non esaustivamente, le motivazioni che hanno portato la Giunta comunale del Comune di Castelleone, sostenuta da forze del centro destra , ad aderire alla manifestazione di protesta di oggi.

La manifestazione non vuole essere un atto di ostilità al Governo ma uno stimolo a prendere in considerazione le sacrosante ragioni di un **Comune che non ha mai contribuito alla formazione del debito pubblico** avendo avuto da sempre una gestione in attivo.

Sono ben consapevole delle difficoltà oggettive che hanno portato il Governo all'approvazione della manovra di contenimento del debito pubblico derivante, in parte, dalla situazione che si è creata in decenni di malgoverno alla quale si è aggiunta, negli ultimi mesi, una situazione di crisi internazionale che ha messo in difficoltà anche le nazioni con bilanci solidi.

Mi rendo anche conto delle difficoltà incontrate dal Ministro delle Finanze nel predisporre in tempi brevi norme in grado di reperire una mole di denaro così imponente conciliandole con criteri di equità nei confronti dei soggetti interessati tra i quali anche le amministrazioni comunali.

Fatte tutte queste premesse, sono comunque ad esprimereLe, essendo a contatto ogni giorno con i problemi miei cittadini dei quali un pubblico amministratore deve farsi carico, **la mia forte preoccupazione sulla situazione finanziaria** che si è creata in questi ultimi tempi in comuni "virtuosi" come il mio, dovuta alle norme di contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità)e alle disposizioni della manovra appena approvata che avranno ripercussioni deleterie sui servizi resi ai cittadini.

Pur riconoscendo la necessità di uno strumento di riduzione del debito pubblico (patto di stabilità) e dando atto che se non ci fosse stato ci troveremmo in situazioni sicuramente più gravi, devo contestarne le modalità di attuazione che non tengono conto della virtuosità degli enti e dell'entità dei trasferimenti statali in relazione alla dimensione demografica dei Comuni. In effetti, mentre nell'intero comparto della Pubblica Amministrazione lo stesso è peggiorato di 20 miliardi di euro, nel comparto degli Enti locali ha registrato un miglioramento di 2,7 miliardi (fonte ANCI).

Onorevole Ministro, mi permetta una similitudine che rende bene l'idea: se un padre che per ragioni economiche deve ridurre di due pani al giorno la razione giornaliera della



## COMUNE DI CASTELLEONE

Provincia di Cremona

sua famiglia ed avendo due figli (uno ben nutrito 100 chili e l'altro di 50) dovesse ripartire in modo uguale la riduzione (un pane a testa) sarebbe evidente che uno tira a campare ma l'altro in pochi giorni muore. Se rapportiamo l'esempio ai comuni (grasso: che ha sempre avuto dallo Stato il ripiano dei debiti e ora si trova con trasferimenti maggiori e magro che ha sempre avuto una gestione sana e per questo non ha mai ricevuto aumenti dei trasferimenti) intuirà sicuramente il destino dei comuni "magri".

Oggi informerò i cittadini delle ragioni della protesta con una lettera e con un allegato (che potrà leggere sul sito internet del comune di Castelleone) cercando, con un linguaggio semplice e comprensibile a tutti, di illustrare le difficoltà in cui si trova il nostro Comune.

Conoscendo la sensibilità che ha sempre dimostrato nei confronti dei problemi delle amministrazioni locali, sono certo che darà il suo contributo nella ricerca di una soluzione più equa nei confronti delle amministrazioni virtuose.

Voglia gradire i più sinceri auguri di buon lavoro e cordiali saluti anche a nome di tutti gli Assessori della mia Giunta.

Castelleone, 15 settembre 2011

Camillo Comandulli  
Sindaco di Castelleone